

Kinshasa 24 aprile 2003

Carissima Anna Cocchi,

Sono ben lieta di scriverti queste due righe per salutarti e avere tue notizie. Vorrei anche ringraziarti per tutto quello che hai fatto e che stai facendo per noi, assieme a tutti gli amici carissimi di Anzola dell'Emilia, come Guidi, Ketty, Norma e tutti gli altri... L'opera APIFER sta andando meglio. Ma abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per tante cose ancora. Le nostre due infermiere studiano bene e vi salutano tutti con gioia e gratitudine per tutto quello che fate per noi.

Grazie di tutto Anna carissima
Vostra *Rose Monique Ololo*

S.O.S. da Anzola Solidale

Rinnoviamo l'appello per l'adozione a distanza di una ventina circa di ragazzi rimasti orfani di entrambi i genitori a seguito di malattie. Chiunque sia disponibile ad aiutarci contatti direttamente Anzola Solidale (tel 051735249) o a Nadia Guidetti, Norma Tagliavini, Danilo Zacchiroli o presso la biblioteca comunale (tutti i mercoledì sera alle 21.30). Per versamenti a favore di questa causa: Banca di Bologna, filiale di Anzola cc: 2206/10



Festa della Pace con i ragazzi delle scuole nell'ambito delle celebrazioni del 25 Aprile

Bici, musica e fantasia alla Ca' Rossa

Il centro sociale Ca' Rossa organizza domenica 1 giugno una giornata di festa che si apre con la bicicletata che da piazza Berlinguer alle 8,30 parte per raggiungere le vie di campagna e fare ritorno lungo le vie del centro di Anzola. Nel pomeriggio a partire dalle 16 presso la Ca' Rossa verrà consegnato ai rappresentanti del Comune il pulmino attrezzato e assieme a numerose altre sorprese si svolgerà uno spettacolo di intrattenimento. Seguirà una merenda a base di crescentine e tigelle farcite e la lotteria con ricchi premi. La serata sarà allietata da un concerto alle 21 nella piazza di via Grimandi

Lavinesi... avanti c'è posto

E' finita!!! Il gruppo volontari di Lavino di Mezzo da giugno non esisterà più! Si scioglie dopo un decennio di attività, una delle poche associazioni operanti nella frazione di Lavino. Comunico questo con amarezza e frustrazione, sforzandomi di non sollevare polemiche ed evitando di attribuire responsabilità a destra ed a manca. In un recente incontro tra soci, abbiamo preso atto che non esistono più le forze fisiche, le motivazioni e gli obiettivi che pur in presenza di grandi difficoltà ci hanno spinto sinora ad operare nella frazione. Ci lasciamo alle spalle un decennio di presenza costante, fattiva e propositiva per Lavino. Eravamo partiti per seguire ed operare nell'ambiente, negli spazi verdi pubblici della frazione; piano piano ci siamo trovati coinvolti in tante altre tematiche: socialità, solidarietà, sicurezza ambientale, viabilità, territorio... Tutto questo per far sì che Lavino non fosse solo quel bel dormitorio che in realtà è, ma che nei suoi cittadini nascesse una voglia di appartenenza, il desiderio di essere comunità. Le tante iniziative che ci hanno visti protagonisti miravano essenzialmente a questo; le varie feste e la fiera (alcune ormai tradizionali), il lavoro annuale in classe con i bambini della scuola elementare, i diversi tentativi e le iniziative per far vivere il centro civico, le gite nei paesi limitrofi, il recupero di aree degradate, la disponibilità per la distribuzione in loco dei sacchetti per il differenziato e per i cani, e poi... (qualcosa ho dimenticato di certo!), ne sono la prova. Dove abbiamo sbagliato? Forse abbiamo fatto tutto questo senza una competenza adeguata, con troppa

semplicità, supportati soltanto da tanta buona volontà. Nuovi soci, con nuove idee e nuove proposte ne sono arrivati; da qui forse la nostra crisi! Eravamo ormai ridotti ad un circolo chiuso! A me dispiace che tutto finisca così! Anche perché quest'anno, pur consapevoli delle nostre difficoltà, eravamo partiti con grandi propositi. In febbraio abbiamo portato e discusso con il sindaco ed alcuni assessori alcune proposte relative a Lavino su: ambiente, centro civico, viabilità, volontariato.

Alcuni risultati:

- incontro in Quartiere Borgo Panigale con la Regione, la Provincia, il Comune di Anzola e palata Reno e conseguente intervento nel greto del lavino dietro Villa Senni.
- Pulizia della scarpata della stazione e segnalazione degli scarichi fognari a cielo aperto (problema che il Comune sta cercando di risolvere)
- Le soluzioni per quanto riguarda la viabilità, presentate dal comandante della Pm ai cittadini di Lavino
- Alcuni interventi allo studio del Comune per rivitalizzare il centro civico (sarà necessario il coinvolgimento del maggior numero di cittadini).

Penso ed auspico che tutto questo non debba finire con noi! E' il momento che altri cittadini disposti a spendersi per Lavino (qualcuno dice che sono tanti), non più 'soffocati' dalla nostra presenza (ahi! Sono caduto nella polemica) escano allo scoperto e si adoperino con idee e proposte nuove per la socialità e la vivibilità nella nostra frazione.

Walter Vignali

Un pezzo di noi che se ne va

Le frasi tracciate sulla carta per esprimere il profondo dispiacere che provo alla parola fine posta a conclusione di un decennio di attività dell'associazione di volontariato di Lavino di Mezzo si fanno ancora più pesanti quando dai banchi del comitato redazionale del notiziario leggo le poche righe dense di amarezza, sfiducia e stanchezza con cui Walter Vignali sembra volere esalare l'ultimo respiro del gruppo su cui a lungo ha creduto e investito energie. Ed è un lamento che suscita grande malinconia, un gemito che può capire chi si ritrova esausto, spossato come dopo una lunga ed estenuante corsa, quando sente venire meno le forze da tempo impiegate per inseguire e dare concretezza a una idea. Ed è un lamento che ci appartiene, una perdita che è anche nostra, perché ognuno di noi perde, con questa decisione, un pezzetto di sé. Ci abbiamo provato come meglio abbiamo potuto a sostenere queste forze, a darvi alimento, anche le lettere ai cittadini lavinesi di esortazione a partecipare e a ridare vigore e stimolo a questa importante realtà associativa non sono bastate ad arrestare questo epilogo. E di questo come assessore e come cittadina mi rammarico, anche se in un angolo riposto di me stessa spero ottimisticamente che qualcosa cambi e che ci sia lo spazio per rigettare le basi di una rinascita.

Angelina Marini
Assessore politiche sociali e volontariato

Sonica 2003: quest'anno non passa da Anzola

... ma continua la caccia di giovani talenti musicali.

Roberta Bussolari
Assessore alle politiche giovanili e sicurezza

Anche quest'anno nei Comuni dell'Associazione Terre d'acqua si svolgerà il Festival di musica e nuove tendenze dal titolo: SONICA. E' un'iniziativa, che prosegue già da alcuni anni, pensata per i giovani appassionati di musica, che punta al loro coinvolgimento attraverso l'ideazione e l'organizzazione di iniziative musicali nei singoli territori. Se ciò non si verifica, però, rischia di diventare un contenitore bello e appariscente, ma vuoto, perché privo di collegamento con la realtà locale. E questo è ciò che è successo purtroppo quest'anno ad Anzola. Non avremo una nuova edizione della manifestazione, perché abbiamo preferito investire queste risorse per altre iniziative a favore dei giovani del territorio, come per esempio l'apertura straordinaria del Centro Giovanile La Saletta.

Sonica però non scompare: dall'anno scorso è diventata un concorso per band emergenti che si sviluppa a livello regionale: questo perché vogliamo dare la possibilità ai giovani che abitano in Emilia Romagna e che hanno talento, di farsi conoscere e quindi di misurarsi con altri, per far crescere la qualità del loro fare musica. Questa scelta ha comportato come conseguenza il "rischio" della non partecipazione ai concerti dei gruppi provenienti dai nostri Comuni.

Coraggio, quindi, giovani talenti anzolesi: partecipate alla selezione, rivolgetevi al Ciop per ritirare il bando con il regolamento oppure scaricatelo direttamente dal sito www.sonicafestival.it...e in bocca al lupo!!

Basket in festa

L'edizione 2003 della manifestazione MAGGIO MINIBASKET avrà luogo ad Anzola dell'Emilia (BO) nella giornata di domenica 25 maggio con inizio alle ore 10.00 e termine intorno alle ore 17.30. Saranno allestiti dei campi all'aperto lungo le vie del centro del paese sui quali si disputeranno degli incontri di minibasket riservati alle categorie Aquilotti (nati nel 1992/93) e Scoiattoli (nati nel 1994/95). Le squadre provenienti dalle diverse province e probabilmente anche da fuori Emilia Romagna, saranno circa trenta e coinvolgeranno presumibilmente un numero di bambini che si aggirerà intorno ai 350.

La Federazione Italiana Pallacanestro e il Comune di Anzola dell'Emilia daranno il patrocinio alla manifestazione che verrà pubblicizzata sui rispettivi organi di informazione sui quotidiani locali e su settimanali specializzati. Altri mezzi di diffusione dell'evento saranno i siti web Basketnet.it, quellidelbasket.it,

La collaudata manifestazione è giunta quest'anno alla sua 7ª edizione ed è sempre stata apprezzata per lo spirito ludico e di coinvolgimento anche dei genitori al seguito. Per la pausa pranzo intorno alle 12.30 verrà allestito uno stand per la distribuzione di cibi, bevande e gelati. A tutti i partecipanti verrà consegnata la maglietta ufficiale e un piccolo ricordo della manifestazione. La passata edizione ha visto partecipare le società:

ANZOLA BASKET - LAURA SANVITALE Parma - S.PROSPERO - MONTERENZIO - CASTEL S.PIETRO - MAGIK Parma - CASTELFRANCO Emilia - PIUMAZZO - MANZOLINO - SASSUOLO - CASALGRANDE - VIS S. GIOVANNI S. G. in Persiceto - MEDOLLA - BENEDETTO XIV Cento - CARPI - S.ANNA Modena - SANTARCANGIOLESE - MASSALOMBARDA - CAORSO (PC)

Per un totale di 28 squadre che hanno disputato quattro partite ciascuna e 320 bambini che hanno giocato per l'intera giornata. Ogni partecipante oltre alla maglietta ufficiale della manifestazione, ha ricevuto una confezione di prodotti Bahlsen e altri piccoli omaggi, ad ogni squadra è stata assegnata una coppa.



È tempo di primavera... e di attenzione al verde

Gianfranco Peli
Assessore viabilità e ambiente

Anche quest'anno la primavera è arrivata puntuale, avvolgendoci nelle sue inebrianti spire! Cosa c'è di meglio che accoglierla negli spazi adatti a percepirla i profumi, i colori, l'essenza stessa di questa splendida stagione che si affaccia dal grigiore dell'inverno donandoci il nuovo sbocciare della vita, il rigoglio e la rigenerazione che ogni anno si ripropongono a noi con incanto e magia. Quali luoghi migliori se non i nostri giardini e i nostri parchi? E in tempo per accoglierla, quest'anno abbiamo completato l'intervento dell'area verde adiacente a piazza Berlinguer, rimodellandola totalmente. Ne abbiamo modificato i tracciati dei sentieri, creando una piccola tribunetta ad anfiteatro per favorirne la fruizione, la sosta e la socializzazione ed effettuando la piantumazione di nuove piante. La stessa cura l'abbiamo posta nell'intervento sull'area verde del centro diurno e del centro sociale, dove anche qui è stata privilegiata la piantumazione di piante autoctone, segno di un preciso orientamento che contraddistingue in questo senso le nostre scelte, ossia quella di caratterizzare questi spazi con specie arboree del nostro territorio e di creare così ambiti riconoscibili delle nostre zone, spazi in cui riconoscersi, ritrovarsi e spazi in un certo senso a cui 'appartenere' e da 'possedere'.

Ma prestare attenzione al nostro verde non vuole solo dire effettuare nuovi interventi, bensì salvaguardare e curare gli spazi esistenti, occuparsi della loro manutenzione, come avviene per esempio nel parco Alessandro Fantazzini.

Vorremmo, a tal proposito, che anche coloro che ne fruiscono ne avessero cura, ne guadagneremmo tutti in tempo e risorse, invece alcuni soggetti hanno uno scarso senso civico o una scarsa mira perché anziché centrare gli appositi conte-

nitori dei rifiuti, lanciano carte per terra. Non solo! È anche avvilente sapere di bambini che si sporcano con le deiezioni dei cani che i loro padroni non hanno rimosso dal prato o trovare l'impianto irriguo manomesso e ancora le piante rovinate: veri e propri atti vandalici che oltre a essere davvero deprecabili impediscono a tutti i cittadini di potere disporre di uno spazio pulito e confortevole. Tutela dell'ambiente è anche questo: prestare attenzione alle piccole cattive abitudini e anche alla stupidità, porvi rimedio e soprattutto insegnare ad avere rispetto di questi luoghi: come si può altrimenti accampare propri diritti?

2 giugno. Il valore della Res Publica

Quando il rispetto dell'individualismo passa attraverso ciò che è 'Pubblico'

Anna Cocchi
Sindaco

Ripristinare la giornata di festività del 2 giugno per celebrare la Repubblica significa trasmettere un segnale forte sul valore che questa parola rappresenta per ognuno di noi. Significa andare alle origini del termine latino Res Publica: 'cosa pubblica' per riappropriarsi di un concetto che sembra sempre più sfuggire dalle menti di molti. Significa recuperare pienamente l'importanza per sancire, tutelare, affermare l'individualità di ognuno. E' infatti solo attraverso la valorizzazione di questo principio di democrazia che noi possiamo sentirci davvero liberi nella piena affermazione di noi stessi. Si tratta, certamente, di un connubio che serba in sé la delicatezza tipica di ogni processo che debba sapere coniugare diritti e doveri di ognuno. Ma ognuno di noi è artefice e protagonista in un sistema di relazioni e dell'esistere stesso,

che si regola su principi fondanti e che deve necessariamente sapere trovare le giuste risposte alle soluzioni individuali e collettive. Per questo a volte appare difficile sapere rinunciare alla propria posizione soggettiva per uno sguardo più ampio e lungimirante sui problemi da affrontare. Ed ecco allora che un nuovo tratto di strada, in grado di fornire una risposta concreta ai problemi di traffico della collettività si scontra, per esempio, con le singole esigenze e difficoltà di coloro che non vogliono la strada vicino alla propria casa e che hanno difficoltà nel suggerire proposte o nell'accettare quelle che non siano relative, a se stessi. Ci auguriamo che questo lunedì 2 giugno sappia fare riflettere tutti noi, amministratori e cittadini sul modo migliore di offrire risposte e soluzioni che rispettino noi stessi e gli altri.

Uno scorcio di Piazza Berlinguer

● **17-5** Visita guidata 'Bologna d'acqua': Area ex manifattura tabacchi e oratorio S. Carlo (via Porto), ore 15.

● **21-5** Per il ciclo 'Guardare e ascoltare l'opera: proiezione dell'opera **Don Giovanni**, di W.A. Mozart, c/o sala polivalente della biblioteca comunale, ore 21.15.

● **24-5** Visita guidata 'Bologna d'acqua': I bagni di Mario e la Fonte Remonda, ore 15.

● **25-5** Manifestazione Maggio Minibasket, nelle vie del centro, dalle 10 alle 17,30.

● **30-5** 'Vi racconto la Costituzione'. Incontro con Michele del Gaudio e Don Giovanni Nicolini, organizzato dalla Parrocchia SS Pietro e Paolo, dal Comitato per la Pace e dal Comune, sala di Consiglio ore 20,30.

agenda

● **1-6** Festa Ca' Rossa (programma a pagina 4)

● **4-6** Per il ciclo 'Guardare e ascoltare l'opera: proiezione dell'opera **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini, c/o sala polivalente della biblioteca comunale, ore 21.15

● **7-6** Visita guidata 'I grandi complessi monastici', ore 15

● **8-6** Festa dei Consigli dei Ragazzi, parco Fantazzini dalle ore 10 in poi

● Fino al **18/5** Mostra "Pensa a cosa mangi" (vedi articolo a pag. 2)

Penso spesso che se tutte le case e le strade avessero un aspetto gradevole, ordinato e nobile, la gente sarebbe necessariamente gentile e amabile.

Hermann Hesse

Con questo numero Anzola Notizie diventa mensile
per consentire un dialogo con i cittadini e tutte le realtà del territorio che sia sempre più efficace e tempestivo

La rivista Donna Moderna scopre Anzola

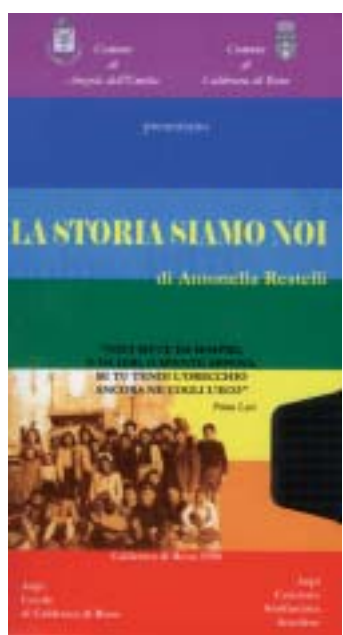
E' giunta da Milano e si è fermata un giorno intero ad Anzola Sabrina Barbieri, giornalista della rivista Donna Moderna, per potere partecipare all'iniziativa organizzata in occasione della festa della donna dal titolo "Altre storie di donne" e soprattutto per potere raccontare questa esperienza alle sue numerose lettrici e ai lettori che leggono una delle riviste più importanti e conosciute a livello nazionale.

Ha così varcato i confini del nostro piccolo paese e ha raggiunto ogni angolo dell'Italia, questa esperienza che come ogni anno il Comune organizza con grande passione per dare voce alle tante donne che vivono nella nostra realtà e che hanno storie interessanti da raccontare, vicende e percorsi importanti da

condividere, che servono ad ognuno di noi per vivere meglio, per essere persone migliori. Queste donne e le loro vite sono tante piccole e potenti luci che come stelle fanno brillare questo paese creando un firmamento di astri che si riflettono nelle attività quotidiane attraverso il coraggio, la solidarietà e l'amore. Sono persone impegnate nel volontariato, o che provengono da paesi lontani e che ci fanno dono delle loro esperienze, frutto di diverse origini e tradizioni. Sono persone di età, contesti socio culturali e religioni differenti, che si raccolgono intorno ad un tavolo - ed ogni anno sono persone diverse! - per raccontarsi, accomunate dalla voglia di essere assieme per incontrarsi, confrontarsi, consapevoli di arricchire sé stesse e le altre.

Ci sono storie che non hanno tempo né si collocano in spazi predefiniti, sono storie sempre attuali perché si diffondono alimentate dalla forza del sentimento che ci unisce, ci rafforza e fa intraprendere ad ognuno di noi ogni giorno quella meravigliosa esperienza che è la vita.

L'interesse per questa iniziativa ha raggiunto anche Radio Rai 2 che nei giorni scorsi ha voluto intervistare il sindaco per fare conoscere questa esperienza. Un altro modo per divulgare a livello nazionale le buone idee di Anzola, definita dalla rivista stessa "Città dal cuore grande" per l'accoglienza degli immigrati e la cura delle persone in difficoltà, come la Porta del Cuore di piazza Berlinguer vuole simboleggiare.



Copertina del video prodotto dai Comuni di Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno in occasione del 58° anniversario della Liberazione. Il video è distribuito gratuitamente presso la segreteria del Sindaco

"Attraverso il racconto dei testimoni la lenta Ricostruzione del paese, la difficile trasformazione della Società e la nascita della Democrazia in un'Italia sopravvissuta al fascismo e alla Seconda Guerra Mondiale"

Tu pensi a cosa mangi?

Una mostra fino al 18 maggio sulla sicurezza e salute

E' una esposizione dedicata alla sicurezza e alla salute alimentare quella ospitata nei locali del municipio fino al 18 maggio dal titolo "Pensa a cosa mangi". Si tratta del risultato di un concorso nazionale indetto da Coop, che ha organizzato anche la mostra che si è rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e del biennio. Sono più di sessantamila gli studenti che hanno partecipato (2833 classi). I bozzetti premiati a pari merito sono stati 5, altri 95 sono stati scelti fra quelli più belli. I cento progetti sono stati esposti nella mostra allestita a Roma, che ha avuto il patrocinio del Comune a maggio 2002.

Ai ragazzi si richiedeva la creazione di un bozzetto per un manifesto ispirato ad un'alimentazione sana e a consumi corretti; il bozzetto doveva inoltre essere ac-

compagnato da uno slogan o titolo in grado di sintetizzare ed identificare il significato dell'opera realizzata.

I progetti hanno evidenziato un'enorme ricchezza e varietà sia rispetto alle idee elaborate che alle tecniche scelte per la rappresentazione del soggetto. Da ognuno è stato creato il manifesto a colori (oggetto dell'esposizione); così è stato possibile verificare nel concreto la resa a stampa e in più copie di ogni singolo bozzetto: del resto questo è stato uno dei criteri importanti nella valutazione dei lavori.

Come si può osservare visitando la mostra, i problemi più sentiti dai ragazzi sono quelli della **salute, della genuinità**

dei cibi, i pericoli dell'inquinamento ambientale, le biotecnologie, il consumismo delle società opulente contrapposto alla denutrizione del Sud del mondo.

Sotto il profilo artistico colpisce l'originalità delle idee, anche se non mancano riferimenti colti che si ispirano ai grandi dell'arte: da Masaccio a Magritte, da Cranach a Andy Warhol, da Arcimboldo a Picasso.

Urp informa

Iscrizione al Campo solare

Fino al 22 maggio è possibile effettuare l'iscrizione al campo solare per i bambini della scuola elementare e media. La domanda va consegnata all'Urp a cui è possibile rivolgersi per ulteriori chiarimenti

Apri il bando per i contributi per l'affitto

Si accolgono fino al 31 maggio le domande per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni d'affitto per l'anno 2003. I moduli predisposti dal Comune vanno compilati e consegnati all'URP (dopo essersi fatti rilasciare l'attestazione ISEE dai CAF - Centri di Assistenza Fiscale, a cui si accede previo appuntamento telefonico).

CAF CGIL sede di Bologna- a cui si può accedere previo appuntamento, telefonando a Teorema Tel. 051/4199340

CAF CISL sede di Bologna - Via Amendola n. 4/d - Tel. 051/256711

CAF UIL sede di Bologna - Via Malvasia n. 6/2A - Tel. 051/554076

Progetto Prostituzione L'unità di strada 'Anotherway' percorre tutte le settimane i territori di Anzola

Si calcola che siano circa 20.000 le persone che si prostituiscono sulle strade italiane. La prostituzione oggi ha assunto connotazioni diverse dal passato ed è pressoché svolta da persone clandestine, vittime della tratta e dell'esclusione sociale. Questo fenomeno è particolarmente diffuso anche nelle strade dei nostri comuni, per questo nel 2001 ha preso il via un progetto denominato 'Anotherway' che coinvolge anche Anzola dell'Emilia e che si prefigge di prevenire questo sfruttamento, informando e proponendo strade alternative di lavoro e mantenimento.

'Anotherway', che si inserisce nella rete dei progetti di "Oltre la strada" finanziati dalla Regione Emilia-Romagna è una unità mobile composta da tre operatori specializzati, fra cui una mediatrice linguistico-culturale che percorre capillarmente le strade dei comuni e dei quartieri cittadini che ne fanno parte, e che cerca innanzitutto di instaurare un contatto con chi si prostituisce, per infondere fiducia e informarli sui loro diritti, sulle possibilità di uscire dal giro, sulla cura e la salute e sulle modalità di accesso ai servizi sociali e sanitari.

Riceviamo e pubblichiamo Corso della memoria

Scriviamo a conclusione del corso sulla memoria a cui abbiamo partecipato con grande entusiasmo per ringraziare coloro che lo hanno organizzato. Questa iniziativa ci ha infatti consentito di trascorrere alcune ore in compagnia e di ascoltare spiegazioni molto interessanti e utili. Auspichiamo che si possa ripetere!

Bruna Saguatti e Laura Tonelli Per informazioni sul corso: rivolgersi a Maria Vittoria, assistente sociale (051 6502127).

Grazie!

L'Amministrazione comunale ringrazia la signora Luciana Gamberini per il materiale che ha donato al Comune.

Vorrei sapere...
"Mi hanno detto che il libretto di lavoro non esiste più, è vero?"

Quanto le risulta è vero perché dal 30 gennaio 2003 il libretto di lavoro è stato abolito, in base al Decreto Legislativo 297/02. Il Comune, che era l'Ente competente per il rilascio del libretto, non svolge più alcun adempimento in materia di collocamento. Per ogni informazione riguardante problematiche amministrative relative al lavoro occorre rivolgersi ai Centri per l'impiego della Provincia:

1) CENTRO PER L'IMPIEGO San Giovanni in Persiceto Via Modena 66/b tel. 051.822341 (dal lunedì al venerdì 9.00-12.30)

2) CENTRO PER L'IMPIEGO Bologna Via Todaro,8/a tel. 051.6598999 (dal lunedì al venerdì 9.00-13.00; giovedì 14.30 - 17.00)



Ufficio Mobile della Polizia di Prossimità: calendario mensile della presenza sul territorio comunale

Settimana	Giorno	Zona	Via	Orario
I^ settimana	Lunedì	Capoluogo	Via IV Novembre c/o Ufficio Postale	8:00 / 9:00
	Martedì	Lavino	Via Emilia, 10	11:00 / 12:00
	Mercoledì	Capoluogo	Via XXV Aprile (Parco- Scuole medie)	17:00 / 18:00
	Giovedì	S. Giacomo M.	Via Castello del Bue (Centro Civico)	17:00 / 18:00
	Venerdì	Capoluogo	Via Lunga / Via Emilia	17:00 / 18:00
II^ settimana	Lunedì	Capoluogo	Via IV Novembre c/o Ufficio Postale	8:00 / 9:00
	Martedì	Lavino	Via De Rosa / Via D. Alighieri	11:00 / 12:00
	Mercoledì	Capoluogo	Via XXV Aprile (Parco- Scuole medie)	17:00 / 18:00
	Giovedì	S. Giacomo M.	Via Persiceto, 19 (direz. S.G.P.)	17:00 / 18:00
	Venerdì	Capoluogo	Via Lunga / Via Emilia	17:00 / 18:00
III^ settimana	Lunedì	Capoluogo	Via Rumpianesi	8:00 / 9:00
	Martedì	Lavino	Via G. Rossa / Via Matteotti (Area verde)	17:00 / 18:00
	Mercoledì	Lavino	Via De Rosa / Via D. Alighieri	11:00 / 12:00
	Giovedì	S. Giacomo M.	Via Persiceto, 19 (direz. S.G.P.)	17:00 / 18:00
	Venerdì	Capoluogo	Via Lunga / Via Guermanti	17:00 / 18:00
IV^ settimana	Lunedì	Lavino	Via Emilia, 10	11:00 / 12:00
	Martedì	Lavino	Via Matteotti (Parcheggio Mulino)	17:00 / 18:00
	Mercoledì	Capoluogo	Via Baiesi / Via Chiarini	16:00 / 17:00
	Giovedì	S. Giacomo M.	Via Alvisi / Via Garibaldi	17:00 / 18:00
	Venerdì	Lavino	Via De Rosa / Via D. Alighieri	11:00 / 12:00



... come mai questa 3^a Commissione consigliare non funziona !?

Attraverso le pagine di questo spazio, che spesso accoglie mirabili esempi di satira politica, vorrei informare i cittadini non ancora pienamente aggiornati sul funzionamento dell'Amministrazione Comunale di Anzola dell'Emilia per rendere più comprensibili alcuni scambi verbali che sempre più sovente animano i Consigli Comunali di questi ultimi anni. Uno degli argomenti che alimenta, con sempre crescente furore verbale, le serate nella Sala del Consiglio, e permette ad alcuni Consiglieri di cavalcare, con dovizia di particolari, una polemica più adatta, a mio avviso, agli schermi televisivi che non a momenti istituzionali per i quali servirebbero esempi di equilibrio e buon gusto, è quello relativo alle Commissioni Consiliari, o per essere più precisi alla 3^a Commissione Consigliare che si occupa nello specifico di

"Ambiente, Viabilità, Urbanistica ed Attività Produttive". Secondo il Regolamento che definisce il funzionamento delle Commissioni Consiliari tali sedute hanno lo scopo di formulare giudizi, pareri, suggerimenti, idee, proposte di modifica e qualsiasi altra indicazione di tipo tecnico o politico su cui la Giunta ed il Sindaco potranno meditare al fine di portare alla discussione del Consiglio Comunale argomentazioni sulle quali si auspica il maggior consenso possibile da parte dei consiglieri. Accade, invece, con una certa ricorrenza che alcuni consiglieri esterni alla maggioranza lamentino e denuncino l'inutilità delle commissioni, non tanto dal punto di vista istituzionale, quanto per l'utilizzo che ne viene fatto da parte della maggioranza che amministra il Comune di Anzola dell'Emilia. L'opinione più diffusa fra l'opposi-

zione pare essere quella che vede la 3^a Commissione Consigliare come un organo istituzionale defraudato delle proprie competenze in quanto chiamato a discutere di argomenti sui quali, comunque, in ogni caso, la Giunta ed il Sindaco avrebbero già preso decisioni definitive. Sperando, per dovere di cronaca, di aver riassunto in modo corretto, la denuncia dei consiglieri scontenti, intendo, naturalmente, esprimere il parere di chi, come presidente della 3^a Commissione, ha partecipato a tutte le riunioni convocate ed ha raccolto le indicazioni dei consiglieri presenti. Occorre fare assoluta chiarezza sul fatto che la Maggioranza che siede in Consiglio Comunale, ed in prima persona il Sindaco e la Giunta, si stanno assumendo la completa e piena responsabilità sulla gestione dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Anzola

dell'Emilia, facendo fronte agli impegni presi nei confronti degli elettori che hanno concesso loro la fiducia. Proprio per questo, tale Maggioranza, che non soffre di manie di onnipotenza ma è ben convinta che, come logico, sia possibile compiere errori di valutazione che possono portare anche a scelte errate, sarebbe confortata dalla possibilità che un franco dialogo con tutti i consiglieri potesse contribuire ad una visione più completa delle problematiche da risolvere. Le Commissioni Consiliari hanno infatti lo scopo di informare i Consiglieri e di ricevere da essi indicazioni utili a migliorare i provvedimenti in discussione. Raramente, però, i consiglieri dell'opposizione hanno avuto proposte in tali sedi, salvo poi nella successiva seduta di Consiglio Comunale scatenare giudizi negativi sostenuti da palesi e scontate motivazioni. Ritengo che sia, forse anche

"politicamente" comprensibile, che l'opposizione non abbia alcuna voglia di migliorare i provvedimenti della maggioranza, altrimenti perderebbe la possibilità di contestare ed evidenziare gli errori della maggioranza; ma è, invece, moralmente criticabile lasciarsi andare in Consiglio Comunale a scene d'isterismo collettivo che ben poco hanno a che fare con l'Amministrazione Pubblica. La discussione è sempre necessaria, la critica è sempre legittima, ma la coerenza, purtroppo, appare sempre più spesso un optional non richiesto fra le caratteristiche di chi ricopre un ruolo pubblico come quello del Consigliere Comunale.

Oscar Morisi
Consigliere del Gruppo
l'Ulivo - Insieme per Anzola
Presidente 3^a Commissione
"Ambiente, Viabilità, Urbanistica,
Attività Produttive"



Le scelte cementificanti dell'Amministrazione

Il nostro Gruppo ha già dettagliatamente illustrato la contrarietà alle scelte cementificanti che l'Amministrazione comunale ha deciso di attuare, con programmi e tempi che a soli undici/dodici mesi di distanza dalle elezioni amministrative assumono un'aspetto chiaramente elettorale che vorremmo inducessero tutti i cittadini a riflettere bene su cosa veramente c'è in gioco, dietro la tanta sbandierata urgenza

di BEN TREDICI VARIANTI AL PIANO REGOLATORE. Non ripeteremo le condivisibili osservazioni che anche i compagni di Rifondazione Comunista hanno scritto su queste pagine, concordando con loro che occorre un'opposizione unita nel respingere questo devastante tentativo di cantierizzare ulteriormente un paese che da CINQUE ANNI E' UN CONTINUO CANTIERE APERTO, e per questo sta pagando dei prezzi

sol piano ambientale, commerciale e sociale, che vorremmo finissero al più presto per avere almeno il vago aspetto di un paese normale. Il Gruppo "Progetto per Anzola", come già indicato in passato, intende attuare ogni democratica e civile forma di protesta contro i programmi di questa Amministrazione informando dettagliatamente, e con ogni mezzo, i cittadini anzolesi, perché non è

con delle pseudo-Assemblee di cinquanta persone (fra cui almeno dieci Amministratori) che si può affermare di avere avuto il consenso degli anzolesi. Prepariamoci tutti, amici e concittadini, ad una grande battaglia di civiltà, perché informare (o meglio, informare con meno artefatta superficialità) E' IL PROPOSITO CHE CARATTERIZZERA' IL PROSSIMO FUTURO DEL PAESE. Siamo consapevoli

che le forze in campo, sul piano dei mezzi, della tecnologia e della gestione del potere sono sproporzionati, ma se TUTTE le opposizioni credono in un futuro di civiltà, occorre che TUTTE le opposizioni si ingegnino a costruirlo. Questa non è politica-partitica, questa è civiltà.

Fulvio Novelli
Capogruppo di
"Progetto per Anzola"



Le varianti e la coerenza

Oggi, caro Giancarlo, parliamo delle 14 varianti proposte dalla Giunta Comunale le quali saranno poste in discussione nel prossimo Consiglio Comunale. Credo che tu, Giancarlo, abbi letto l'articolo di fondo su "Anzola Notizie" numero 60 (riferimento alle varianti del PRG) nel quale fa il punto sulla necessità di creare nuove attività produttive che incidano sulla vita e sulla prosperità dei cittadini di Anzola; questo, amico mio non è un male! ← Certo che ho letto l'articolo, caro Sergio. In esso si dice anche che queste scelte saranno contestate da qualcuno. Si fa rilevare che le varianti sono un'intreccio di elementi che possono anche essere in contrasto tra loro. Quali sono? L'ambiente? Il rispetto del territorio? Il supporto viario? Come hai potuto leggere, Giancarlo, l'articolo dice anche che nel comune di Anzola per quanto riguarda gli aspetti produttivi e insediativi, a tutt'oggi, risulta anco-

ra al di sotto dei parametri che hanno i comuni limitrofi. Un momento, Sergio, se quei comuni che ci circondano non rispettano l'ambiente, il territorio, l'inquinamento atmosferico, dobbiamo farlo anche noi?! No caro Giancarlo, i tuoi pensieri sono il male, critichi queste proposte sulla base di presa di posizioni preventive alle quali non affianchi mai proposte alternative. Non è così, Sergio, proposte ne sono state fatte (e tante): una strada che porterebbe il traffico della via Lunga verso ovest (Ponte delle asse) in direzione località "Palazzina" all'imbocco della tangenziale, un'altra che dal futuro casello autostradale della "Muffa" (Crespellano) colleghi la "Bazzanese" alla circonvallazione del nostro comune senza passare per via Terremare, zona COOP; allungare la tangenziale fino alla frazione Ponte Samoggia, già preventivato nel PRG del 1998 e oggi ignorato. Sappi che queste propo-

ste non sono mai state prese in considerazione dalla Giunta Comunale; inoltre si chiede anche di lasciare spazio ai lati della tangenziale per il raddoppio delle carreggiate, in previsione di un aumento del traffico. Secondo me, Sergio, tutto ciò fa parte del loro gioco (se tale si può chiamare). Giancarlo! non puoi sempre ignorare le buone intenzioni! Nel documento del PRG del 1998 è scritto che occorre un verde pubblico godibile, predisposto per il moto, per il passeggio e il relax delle persone e delle famiglie. Per quanto riguarda la possibilità di nuove espansioni abitative e industriali si riferisce in primo luogo al rispetto delle risorse ambientali e del territorio. Vedi Sergio, nel documento già citato si indicano alcune zone di particolare valore che si possono riscontrare intorno alle aziende Orsi-Mangelli, le zone agricole a sud di via Baiesi, al torrente Ghironda e Podice e la zona contigua all'abitato di Anzola, che costi-

tuisce un prezioso polmone per il centro urbano. D'altronde tra quello ch'è scritto nelle varianti del PRG del 1998 e le "Linee Guida" (ora messe in "salvaguardia") non mi sembra che ci sia coerenza. Non è che le belle parole, sul verde pubblico, del prezioso polmone verde "vanno a farsi friggere", come si dice nel gergo bolognese. Dov'è la tanta declamata coerenza? Se nel Consiglio Comunale si approveranno le 14 varianti ci saranno nuovi insediamenti industriali, con conseguente aumento di automezzi in circolazione. Credo che il territorio ha il suo limite, oltre il quale non si può andare. Vedi Giancarlo, con queste nuove varianti è vero che respireremo meno aria pulita e ci sarà più traffico, ma in compenso avremo più gente che lavora e le aziende avranno più guadagni. Sì, è vero, Sergio, avremo più occupati, le aziende saranno più competitive sul mercato, ma poi ci saranno maggiori strutture per reggere

la rete dei servizi? Amico mio, l'articolo di fondo di Anzola Notizie dice che con l'avvenuta apertura della tangenziale i problemi del traffico sono stati superati. No, no Sergio, credo che la circonvallazione, inaugurata qualche mese fa, sia nata già superata: non è più sufficiente per sopportare il traffico che si svilupperà con l'approvazione delle 14 varianti. Se poi la nostra visione si proietta a dieci anni, ti accorgi che ci troveremo nelle stesse condizioni di come era la vecchia via Emilia. Caro Giancarlo, tu suscitavi in me sempre dei dubbi. Speriamo nelle scelte giuste e nella coerenza. Per adesso ti dico: leggi il prossimo numero.

Sergio Molinari
e Bruno Bavieri
I consiglieri Comunali di
Rifondazione Comunista



Non sarà questo il problema

Signor Sindaco, abbiamo letto il Suo articolo su Anzola Notizie di aprile, è giusto sostenere le proprie scelte urbanistiche, ma non ci ha convinto! Anzitutto non amiamo le sue perifrasi autoreferenziali, questa volta si attribuisce doti di "responsabilità, consapevolezza, coerenza e coraggio", poi non ci piace la Sua affermazione che "chi critica le Sue scelte è prevenuto e non propone nulla di alternativo". Lodare se stesso e dir male degli avversari è tattica molto usata in politica, e Lei vi si adegua spesso di buon grado. Preambolo a parte, il Suo articolo arriva in fretta a ciò che Lei sta a cuore: le 14 varianti al PRG che ha preparato con cura e che

amplifieranno ulteriormente le possibilità edificatorie. Parte di lontano affermando che "Anzola è ben al di sotto dei parametri di insediamento abitativo ed industriale dei Comuni vicini", quindi mette in evidenza che "L'Amministrazione ha scelto di non sviluppare gli ambiti insediativi fintanto che non fosse stata aperta la nuova tangenziale". Non ci risulta sia un merito della Sua Amministrazione, ma un obbligo imposto dalla Provincia quello di bloccare nuovi insediamenti finché non fosse aperta la tangenziale. Quando poi dipinge la tangenziale come necessaria per "preservare Anzola dal traffico" dice solo una parte di verità: se partono

costruzioni già previste dal PRG (306 nuovi alloggi e 54.000 mq. di insediamenti produttivi) e se le capacità insediative verranno raddoppiate con le 14 varianti che avete fretta di approvare, mi sembra del tutto evidente il paradosso: quella tangenziale che doveva far diminuire il traffico, è in realtà il motore per nuovi insediamenti che creeranno molto, nuovo traffico! E ancora, se oltre ad aumentare gli insediamenti si limita la percorribilità della via Emilia, come giusto, allora diventa necessario aprire altre strade. La tangenziale da sola sarebbe già oggi insufficiente. Una nuova bretella è già stata approvata, riguarda l'area Fabbri, è il primo tratto di quella circonvallazione

sud osteggiata da tutti i gruppi politici. Signor Sindaco, ho più volte detto in sede istituzionale che lo sviluppo corretto di un paese non può essere gestito correndo dietro a istanze di singoli imprenditori, come si è fatto ad Anzola per anni e si vorrebbe continuare a fare! Un PRG di soli 5 anni che ha bisogno di continue varianti per adeguarsi a questa o a quell'istanza dimostra di avere il fiato corto. Ecco allora la nostra proposta, che Lei si ostina a disconoscere: si sono spese centinaia di milioni per architetti che hanno progettato piazza Berlinguer, la Biblioteca, il nuovo Asilo nido, le varie case gialle o rosse, i sentieri luminosi. Troviamo anche i fondi per affi-

dare ad un buon urbanista di cultura, intelligenza, autonomia politica ed intellettuale tali da permettergli di delineare lo sviluppo del paese per qualche decennio. Ad esso i futuri PRG ed ogni variante dovrebbero conformarsi. E' a mio avviso il solo modo corretto e trasparente per gestire una materia tanto delicata. Certo che così è l'urbanista a suggerire dove ubicare le strade, le abitazioni, il verde, i parcheggi e le industrie, non più i Sindaci. Non sarà proprio questo il problema ?!

Riccardo Facchini
Capogruppo Polo delle Libertà